

«Noi sindaci in prima linea nella lotta antislot»

Seriata e dintorni. Non solo il progetto Jackpot per censire i locali. Dagli sconti sull'Imu a quelli sui rifiuti. Ascom: codice di autodisciplina

ELISA RIVA

Spesso si trovano a pochi passi da scuole e oratori, non solo bar con all'interno slot machine, ma anche vere e proprie sale giochi.

Nei paesi di provincia è ancora più frequente la vicinanza tra centri dell'azzardo e i luoghi sensibili, ma di contro ci si conosce tutti e spesso i sindaci riescono a monitorare le persone a rischio, soprattutto quando si rivolgono al Comune chiedendo aiuti finanziari.

Per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo patologico, le amministrazioni dell'Ambito di Seriate hanno unito le forze nel progetto «Jackpot-L'importante è (non) partecipare», ma non solo. I singoli sindaci combattono, come possono, un pericolo sociale.

Scanzorosciate

«Sul nostro territorio - commenta Davide Casati, primo cittadino di Scanzorosciate dove ci sono 13 locali con 41 macchinette - per la sua forma stretta e allungata è impossibile che una sala slot o un bar con slot sia lontana da un luogo sensibile». L'amministrazione si è attivata già dall'anno scorso: «Agli esercenti che rimuovono le slot machine viene applicata un'aliquota Imu ridotta, al 4 per mille invece del 10,2 per mille, con un abbattimento del circa 60%. Se il gestore è proprietario dell'immobile ha un beneficio diretto, per i casi di affitto abbiamo inserito una convenzione in base alla quale il proprietario sgrava l'inquilino dall'equivalente». Si tratta, tuttavia, di importi che non possono avvicinarsi agli introiti garantiti dalle cosiddette



Nell'ambito di Seriate sono circa 1.600 i giocatori patologici

60%

LO SCONTO SULL'IMU

A Scanzo, per i locali che rinunciano alle macchinette

13

I LOCALI

I bar che hanno installato macchinette a Scanzorosciate

macchinette mangiasoldi, per cui «aderiscono esercenti già sensibili al tema».

Grassobbio

A Grassobbio, dove sono presenti otto locali con 44 slot, lo si sa ancora prima: «Ci si conosce tutti e vediamo chi entra nei locali per giocare. A volte poi vengono in Comune a chiedere sostegno economico, ovviamente non possiamo aiutarli in questo modo» commenta Ermenegildo Epis, che ospita in municipio l'associazione giocatori anonimi: «Ogni lunedì si riuniscono una quarantina di persone, alcune arrivano anche da fuori» conclude denunciando la presenza di sale giochi a ridosso delle scuole: «Ne abbiamo una a 150

metri dalle elementari e dalle medie».

Pedrengo

Il collega di Pedrengo pensa anche al futuro: «Siamo consapevoli che i reali problemi sociali si presenteranno soprattutto nel lungo termine, quando il concludersi della patologia si dimostrerà anche con il dilapidarsi del patrimonio», evidenzia Gabriele Gabbiadini che amministra un'area con otto bar per 30 macchinette: «Noi concediamo ai bar che intendono sbarazzarsi delle macchinette o dimostrano di non averle l'azzeramento della parte variabile sulla tassa rifiuti, un taglio del 60% circa».

Seriata

Seriata, come tutti i Comuni dell'Ambito, punta soprattutto sulla prevenzione e sulla comunicazione: «Con il progetto Jackpot abbiamo deciso di agire tutti insieme - spiega il vicesindaco di Seriate, Gabriele Cortesi - per avere risultati più significativi. E possono arrivare solo con l'informazione».

Ascom

Ne è convinto anche Oscar Fusini, direttore di Ascom, che aderisce all'iniziativa: «Purtroppo molti esercenti vivono sui ricavi del gioco lecito, pensare di fermarlo significa far chiudere molte attività. È fondamentale promuovere una formazione adeguata. È importante, poi, diffondere una cultura della prevenzione contro il gioco patologico e Ascom, grazie a un protocollo firmato con Asl, organizza corsi per i gestori. Infine l'obiettivo è anche attivare al più presto il codice di autodisciplina».

VARIE

Pupazzi e comici alla festa del centro commerciale

Curno

leri il dinosauro Dino ha intrattenuto bambini e adulti. Oggi tocca a Omar Fantini di Colorado



Il dinosauro Dino a Curno

Oggi pomeriggio alle 16, taglio e degustazione della enorme torta, preparata dai pasticceri dell'Auchan, per festeggiare il 24° compleanno del centro commerciale di Curno in compagnia del comico di Colorado Omar Fantini (la show girl Diana del Bufalo non sarà presente per improvvise esigenze familiari). Dalle 9 alle 10 colazione per i clienti con caffè Poli e prodotti Auchan, alle 11 e 17,30 sfilate glamour di moda con Pompea. Giovedì e ieri ha passeggiato nella galleria Il dinosauro Dino, altro due metri e mezzo e lungo quattro, con una coda che si avvicina ai due metri. È una riproduzione di un dinosauro realizzata in uno studio cinematografico di Los Angeles. Dino ha incontrato tanti bambini e ragazzi ma anche gli adulti. Ovvio-

mente per Dino star del centro commerciale tante fotografie. Domani mattina nell'Auchan ancora colazione con caffè Poli e brioches e nel pomeriggio alle 16 in galleria la show girl Ludovica Frasca, la velina di Striscia la Notizia, che incontrerà tutti i clienti in galleria per foto autografi.

R. T.

Con Vivere Longuelo sentiero tra i monasteri

Oggi pomeriggio
Da Astino a Valmarina passando attraverso i Colli lungo gli antichi camminamenti

Vivere Longuelo propone per oggi un itinerario alla scoperta del territorio: il percorso che collega gli ex-monasteri di Astino e di Valmarina, sui due lati opposti dei Colli di Bergamo. Il programma prevede alle 14,30 il ritrovo davanti alla chiesa di Astino, con introduzione e visita al complesso; alle 15,30 parten-

za sul tragitto da via Astino, via Lavanderio, Torni, San Sebastiano fino alla trattoria degli alpini, dove è prevista una sosta. Alle 16,45 la discesa a Valmarina, dove l'arrivo è previsto per le 17,15 (visita al complesso). Alle 18 il rientro, in autobus o a piedi. La guida è Perlita Serra, sindaco di Curno. La partecipazione è libera e gratuita per i soci di Vivere Longuelo; ai non soci è chiesto un contributo di 5 euro. Siracomandano scarpe e indumenti adatti a sentieri, mantella e borraccia. Per info viverelonguelo@gmail.com.

La carica dei 1.300 alla «Majoratona»

Seriata

Fa il pieno di partecipanti la camminata dell'istituto. Lo studente Matteo Sapia ha disegnato il logo sulle maglie

Tutti in marcia alla camminata non competitiva dell'istituto Majorana di Seriate che registra una continua crescita numerica di partecipanti. Sono stati 1.300, un battaglione bianco, pacifico, spensierato, spalmato nella città di Seriate e nel Parco del Serio con la sue radure intriganti, l'atmosfera selvaggia abitata da alberi e animali. «Majoratona» è la camminata di ingresso nel nuovo anno scolastico all'Istituto. Vi partecipano studenti, genitori, docenti. «C'è stata una partecipazione esaltante - riferisce la responsabile Giovanna Leidi -, oltre ai ragazzi del corso di liceo c'erano molti ragazzi del triennio professionale e del corso regionale che



La «Majoratona»

non hanno lezioni al sabato ma sono venuti lo stesso. Eravamo tanti e gioiosi. Una festa».

La vulcanica preside Anna Maria Crotti era in tuta e scarpe nere e viola: «Emozionante è stato vedere anche molti ex studenti, diplomati e universitari, che non hanno voluto perdere l'occasione per rivedere

amici, compagni e docenti». Una macchia bianca nel garbuglio di case e strade, si è mossa verso la nuova pista ciclopedonale rasente al fiume Serio, ognuno nella maglietta con il logo 2015 realizzato da Matteo Sapia, studente del Majorana e vincitore del concorso «Disegna il logo». Sapia batte la concorrenza di Belotti, Rubino, Donati, Cagnoni, Zanchi, Casano. A conclusione della camminata è stato premiato con un tablet offerto da Pc center di Stezzano, oltre alla soddisfazione di vedere il suo logo stampato su centinaia di magliette e di vederlo trotterellare con esse.

Un'altra premiazione ha riguardato le classi con il maggior numero di iscritti in proporzione al numero degli studenti in classe: la 1ª H Informatica ha realizzato un 207 per cento (più del doppio di quanti siano in classe), la 2ª E Logistica 191%, la 1ª A liceo scientifico

169%. Premi e gadget sono stati offerti dal Comune di Seriate (presente l'assessore allo Sport e istruzione Ester Pedrini), dal Parco del Serio (con il presidente Dimitri Donati), da McDonald's, Ready to run, Cycle Classic, Pizzeria Il Cantuccio, il Fornaio. Vitalità di adolescenti e di giovani al massimo grado e finale in gran dolcezza, con la scorpacciata di pane e nutella offerta dall'associazione genitori. «Visto il successo continueremo a proporre la camminata» osserva la preside Crotti, anche perché il ricavato è devoluto all'associazione genitori che lo usa per borse di studio, agevolazioni nell'acquisto libri. Altro obiettivo della «Majoratona» secondo Giovanna Leidi «è quello di creare un incontro festoso tra studenti, famiglie e docenti all'inizio dell'anno scolastico, e promuovere il Majorana sul territorio».

Emanuele Casali

Domani la raccolta lattine per l'Aido

Azzano San Paolo

Nel 2011 sono stati raccolti 1.300 chili di lattine di alluminio; nel 2012 1.860; nel 2013 1.930; nel 2014 2.680. La progressione costante fa ben sperare. Domani, in Via Toscana, nel parcheggio esterno di Orio Center, ad Azzano San Paolo, gli operatori dell'Aido provinciale di Bergamo saranno presenti dalle 9 alle 13 a ricevere lattine di alluminio, ma anche pentole, persiane, film di alluminio, caloriferi, e quant'altro. «Tutto materiale sottoposto alla raccolta rifiuti e allo

smaltimento da parte dei Comuni. Perché l'alluminio è riciclabile al 90 per cento» spiega Everardo Cividini organizzatore della raccolta lattine pro Aido provinciale di Bergamo e presidente da 40 anni dell'Aido Grassobbio. Con lui ci saranno gli insostituibili Bersaglieri di Seriate «che da vent'anni ci aiutano». Tutti possono portare alluminio, privati cittadini e famiglie: alcuni arrivano in bicicletta con il figlioletto che ha tenuto via lattine di gassa e aranciata. «Più ne riceviamo meglio è» appunta Cividini.

Em. Ca.